

**MUSICA** Domenica l'associazione intitolata a Giuseppina Strepponi ha celebrato al Verrì la tradizionale Festa del Tesseramento

## Dal Sol levante a... "O Sole mio": gli Amici della Lirica senza confini

Accompagnati dal pianista Enrico Iuzzolino, il soprano Manami Hama e il tenore Nao Mashio hanno regalato grandi emozioni al pubblico

■ Un soprano e un tenore giapponesi, insieme a un pianista italiano, mandano in visibilibio gli amanti della lirica lodigiana eseguendo arie dalle maggiori opere pucciniane e verdiane, per poi arrivare a trascinare il pubblico sulle note delle popolari "Mamma" (cantata da Beniamino Gigli) e "Non ti scordar di me" (Claudio Villa). La Festa del Tesseramento degli Amici della Lirica Giuseppina Strepponi di Lodi, nel pomeriggio di domenica, ha radunato al liceo Verrì gli amanti dell'Opera per l'annuale appuntamento offerto a tutti gratuitamente (grazie anche al sostegno di Fondazione Banca Popolare, Bcc di Borghetto, Provincia e Città di Lodi, oltre che del "Cittadino") dall'associazione intitolata all'illustre lodigiana. E della Strepponi, di Giuseppe Verdi, di Antonio Barezzi e di alcune opere del "Cigno di Busseto" sono stati esposti alcuni quadri realizzati dal-



l'artista Rosanna Bottani, presente al concerto.

Il pomeriggio è stato introdotto da Ester Belloni Vailati, presidente degli Amici della Lirica, che ha annunciato anche l'assenza del trombettista Edoardo Iuzzolino a causa di un improvviso problema di salute: al suo posto, accanto al pianista Gianfranco Iuzzolino e al soprano Manami Hama, è spuntata così la gradita sorpresa Nao Mashio, tenore del Coro del Teatro alla Scala. Applauditissimi tutti gli artisti, capaci di entusiasmare ed emozionare. Tra i brani cantati da Manami Hama, la lirica "Nostalgia" di Pietro Cimara con le parole di

Heinrich Heine, "Io son la gioia" di Pier Adolfo Tirindelli e "Il suicidio" dalla Gioconda di Amilcare Ponchielli.

Nao Mashio ha cantato "Musica proibita" di Stanislao Gastaldon, "E lucevan le stelle" dalla "Tosca" di Puccini, e il "Nessun dorma" dalla "Turandot" di Puccini, dando prova della sua potente voce. Dopo il lungo e apprezzato duetto dalla "Madama Butterfly" pucciniana, nella seconda parte il soprano ha eseguito tra l'altro "La strada nel bosco", invitando il pubblico a unirsi al canto, e un brano in lingua giapponese che poi ha tradotto in italiano. Nao Mashio ha can-



Sopra e sotto artisti e organizzatori del concerto, a lato il pubblico (Borella)



tato "Parlami d'amore Mariù" (composta da Vittorio De Sica), mentre tenore e soprano in duetto, sempre accompagnati dal pianista Iuzzolino, hanno offerto ancora brani come "Sì, questo amore è splendido", fino ad eseguire - loro, giapponesi di nascita

- con cadenza napoletana "O Sole mio". La conclusione, con Elisa Maffi soprano di San Colombano presente in sala, ha visto tutti gli artisti insieme nell'augurio, dalla "Traviata" verdiana, "Libiamo ne' lieti calici". ■

**Raffaella Bianchi**